

zala vuole mantenere il riserbo sulle coreografie che ha preparato cercando -come ha fatto in passato- di sorprendere. Si sa però che al centro di questo bandierone sarà rappre-

ARCHEOLOGIA

Scheletri praticamente integri, di altezza inferiore a quella attuale ma perfettamente nella media per l'epoca storica a cui si riferiscono. Ecco le prime immagini di ciò che resta dei corpi rinvenuti all'interno delle cinque tombe, del tipo detto "alla cappuccina", rinvenute durante l'esecuzione dello scavo per la realizzazione del collettore di viale Arcamone, nei pressi del nuovo ospedale di Foligno.

L'opportunità, come noto, è arrivata dai lavori che sta effettuando nella zona Madonna della Fiamenga, il Consorzio della Bonificazione Umbra per la riduzione del rischio idraulico ed il risanamento ambientale della rete di drenaggio.



degli ultras potrà nuovamente ospitare la tifoseria organizzata. Proprio uno dei capi carismatici degli HWF, l'ormai mitico Zio Mario, quasi con le lacrime agli occhi e con il filo

canque arrivato il momento di cancellare definitivamente anni e anni passati nel dilettantismo umbro. E' il momento di dimenticare definitivamente la scorsa stagione. E' il giorno della festa.

grande richiamo grazie ai capolavori che custodisce.

Uno scheletro ritrovato durante gli scavi che la Bonificazione sta effettuando nella zona di Fiamenga: importante scoperta che aiuta a ricostruire la storia

Gli scavi della Bonificazione restituiscono fondamentali pagine di storia

Ritrovato il corpo del "nonno" romano

Proprio nel corso dello scavo per la realizzazione del canale che servirà alla raccolta delle acque superficiali, sono state casualmente rinvenute le tombe, già accuratamente studiate dagli esperti della Soprintendenza archeologica. Il loro ritro-

vamento rappresenta un dato di conoscenza importante perché aggiunge un altro tassello nella ricostruzione storica di Foligno. Le sepolture risalgono all'età imperiale, intorno al secondo-terzo secolo dopo Cristo ed il particolare inte-

ressante è che si trovano lungo l'antico tracciato della Flaminia, quella che oggi corrisponde al percorso della strada dei Monti Martani. Inoltre il taglio effettuato nel terreno ha permesso di intercettare anche quella che si ritiene essere

la vecchia massicciata della Flaminia romana, che si trova leggermente spostata sulla destra seguendo il percorso Bevagna-Foligno, ma sostanzialmente la strada che esiste oggi ricalca l'antico tracciato. Secondo la Soprintendenza è probabile che nei pressi vi fosse una villa rurale o forse anche una fattoria, i cui occupanti avevano destinato la zona lungo la strada ad area sepolcrale, un com-

portamento tipico in età romana che ora viene ulteriormente confermato dal ritrovamento. Le tombe "alla cappuccina" erano state realizzate in laterizio a sezione triangolare di dimensioni medie, con i lati di circa 40-50 centimetri.